

-7 LUG 2022

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 24 GIUGNO 2022

Il giorno 24/06/2022 alle ore 19,30 presso la sede sociale, in Piazza S. Antonio n. 6 a Termoli, si è riunita, regolarmente convocata, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione di Promozione Sociale "Circolo MCL - Un Paese per Giovani - APS", per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche statutarie;
- 2) Varie ed eventuali.

AGE.AGEDP-CB
REGISTRO UFFICIALE

- 7 LUG. 2022

43686

Sono presenti i soci Ivano Ludovico, Giovanni Risolo, Patrizia Santella, Pasquale Santella, Lorenzo Torosantucci, Maria Pia D'Onofrio, Mezzodì Iolanda, Donato Frate, Giuseppe Giacca, Angelo Spadanuda, Carmela Santella, Massimiliano Orlando, Angelo Marinucci, Antonio De Gregorio, Giuseppe Stefano Leone, Nicola D'Auria, Natalia Codianni (in presenza), Giovanni Maddalena, Carmine De Gregorio, Antonella Dirella, e Giulio De Santis (con delega), Simone Cataldo, Ennio Lapergola, Elena D'Angelantonio e Paolo Cordisco (in collegamento da remoto).

Assume la presidenza il Sig. Pasquale Santella che, nel dichiarare validamente costituita l'assemblea, essendo presenti (direttamente o per delega) più dei $\frac{3}{4}$ (25 su 32) degli associati, chiama, con l'assenso dei presenti, il Sig. Angelo Spadanuda, che accetta, a fungere da verbalizzante.

Il Presidente comunica che, come già ampiamente anticipato in via informale, nel corso del processo di trasmigrazione dell'Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), curata dal Servizio per le Politiche Sociali della Regione Molise, su indicazione di questo si è reso necessario apportare alcune modifiche allo Statuto Sociale vigente riguardanti la presenza e le caratteristiche dei soci volontari.

Pertanto, sono stati introdotti tre articoli *ex novo* che regolano specificatamente la figura del socio volontario.

A questo punto, dà lettura del nuovo statuto sociale soffermandosi in particolare sugli articoli 8 (I Soci Volontari), 9 (Diritti e doveri dei Soci Volontari) e 10 (Registro e assicurazioni dei Soci Volontari). Il Presidente precisa, inoltre, che a motivo di tale introduzione la numerazione degli articoli ha subito una variazione e si sofferma su altre piccole modifiche che sono state apportate agli articoli 6 e 8 (art. 11 nell'attuale versione), riguardanti la figura dei soci in senso generale e agli articoli 10 (art. 13 nell'attuale versione), 11 (art. 14 nell'attuale versione), 14 (art. 17 nell'attuale versione), 21 (art. 24 nell'attuale versione) riguardanti alcuni aspetti dell'organizzazione sociale.

Dopo una breve, ma approfondita discussione l'assemblea approva all'unanimità tutte le modifiche statutarie apportate, così come proposte. In particolare, ai soci collegati da remoto è stato chiesto di esprimere il loro voto e confermarlo in maniera esplicita.



Alle ore 19,50 null'altro essendovi da deliberare, la seduta è sciolta, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

7 LUG 2022

Il Segretario
Angelo Spadanuda

[Handwritten signature of Angelo Spadanuda]

Il Presidente
Pasquale Santella

[Handwritten signature of Pasquale Santella]



AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI TERMOLI			
RECESSIONE		7 LUG 2022	
DENUNCIA		719	
CATEGORIA		32/15	
TOTALE IMPOSTE			
TOTALE GEN.LE			
Descr.	Cont. Piac.	Series	Num.
15.1	Cont. Azienti	CAP	AM
15.2	CCTP	URE	Mod

l'addetto al servizio
Giuseppe MASTRANTONIO

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 122851/2022 del 14-07-2022
Doc. Principale - Copia Documento

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
«CIRCOLO MCL – UN PAESE PER GIOVANI - APS»

ART. 1

(Denominazione e sede)

1.1 È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e della normativa vigente in materia, l'Associazione senza personalità giuridica: CIRCOLO MCL - UN PAESE PER GIOVANI - "Associazione di promozione sociale" ovvero "APS", d'ora in poi denominata "Circolo", quale unità di base del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL).

Soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.TS), il "CIRCOLO MCL - UN PAESE PER GIOVANI - APS" aggiungerà alla denominazione anche la locuzione/acronimo Ente del Terzo Settore, ovvero ETS.

1.2 Il Circolo ha sede legale in Piazza S. Antonio, n. 6 nel Comune di Termoli (CB) e opera nel territorio della Regione Molise.

1.4. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

2.1. Il Circolo è disciplinato dal presente statuto, ed agisce ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti CTS), delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

2.2. L'Assemblea dei soci approva l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3

(Efficacia dello statuto)

3.1. Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti al Circolo; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4

(Interpretazione dello statuto)

4.1. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e in virtù delle previsioni contenute nell'art. 12 delle preleggi al Codice civile.

ART. 5

(Oggetto sociale, finalità e attività)

5.1. La mancanza di lavoro, oltre ad essere uno degli aspetti più preoccupanti della vita dell'Italia in generale e della nostra Regione in particolare, è aggravata dal disorientamento dei giovani nella ricerca del lavoro e dalla completa diseducazione al lavoro e alle sue dinamiche. Il Circolo intende perciò riunire tutte le persone di buona volontà, che considerano il lavoro come parte essenziale del cammino di una persona, perché è l'attività nella quale l'uomo mobilita la realtà verso i suoi ideali costruendo il bene proprio e di tutti. Il Circolo ha per scopo, pertanto, quello di aiutare le persone in cerca di lavoro a capire i propri orientamenti lavorativi e a ricreare tra tutte le persone di buona volontà quei legami ideali dei quali la formazione dei giovani è parte integrante e a intraprendere iniziative finalizzate alla valorizzazione del capitale umano.

5.2 Il Circolo non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati o delle persone aderenti agli enti

associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'art. 5 CTS, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e attuando le finalità e i principi generali, che qui integralmente si richiamano, contenuti negli artt. 1, 2 e 35 CTS.

5.3. Il Circolo realizza gli scopi del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) nel suo ambito territoriale, promuovendo le necessarie iniziative.

5.4. Il Circolo, in particolare, persegue i seguenti scopi:

- a) formare i propri iscritti nell'azione di testimonianza cristiana di evangelizzazione e di impegno sociale nell'ambiente di vita e di lavoro, in coerenza con le linee tracciate dal Consiglio generale e dal Dipartimento per la formazione del Movimento Cristiano Lavoratori;
- b) esaminare, nel contesto delle particolari situazioni locali, i problemi dei lavoratori e delle loro famiglie, intervenendo nelle forme e nei modi opportuni;
- c) promuovere attività formative, sociali, assistenziali, culturali, ricreative, cooperativistiche, di qualificazione professionale.

5.5. Il Circolo esercita, dunque, in via esclusiva o quantomeno principale, una o più attività di interesse generale:

- a) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

5.6. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Circolo potrà, pertanto:

- aiutare i giovani che ne fanno richiesta a capire i propri orientamenti lavorativi, mediante la gestione di uno sportello di orientamento e di accompagnamento. Spesso, infatti, lo smarrimento comincia da una non comprensione delle proprie attitudini e dei propri talenti. Il colloquio con una persona che abbia esperienza lavorativa aiuterà la persona ad individuare almeno un indirizzo delle proprie capacità;
- aiutare i giovani che vi aderiscono nella ricerca del lavoro, dalla compilazione del curriculum, alla consultazione di siti e giornali, fino alle modalità di contatto con i datori di lavoro. In questa fase l'accompagnamento insegnerà procedimenti e modalità che sono proprie più di una società civile che di un percorso formativo specifico. Ciò che era dato per scontato grazie al contesto della società ora non lo è più e dunque questa fase, pur essendo molto concreta, ha anche valore formativo;
- favorire l'inserimento delle persone in " tirocini formativi " presso le aziende, i professionisti e i lavoratori singoli che si convenzionano con il Circolo. Il datore di lavoro è il tutor del percorso formativo e di fatto diventa il protagonista dell'insegnamento del lavoro e dell'indirizzo del tirocinante. Il " tirocinio " è il momento in cui il giovane può verificare i propri orientamenti e sviluppare una personalità " lavorativa " che gli permetterà poi una ricerca migliore e più efficace;
- aiutare i giovani ad acquisire capacità di *fundraising* e di promozione nell'avvio delle proprie attività professionali;

- progettare e gestire attività formative rivolte a disoccupati e inoccupati, nonché iniziative di rimotivazione e riqualificazione professionale di lavoratori o percettori di ammortizzatori sociali;
- progettare e gestire, direttamente o indirettamente, iniziative di aiuto, sostegno e accompagnamento allo studio degli alunni del ciclo primario e secondario di istruzione;
- tutelare il lavoro e promuovere i diritti dei lavoratori e delle loro famiglie;
- perfezionare le capacità tecniche e professionali dei lavoratori, anche attraverso Enti o Organismi appositamente costituiti;
- effettuare, per i lavoratori e le loro famiglie, l'assistenza sociale e previdenziale attraverso il patronato SIAS; l'assistenza fiscale con il CAF MCL e rappresentare le istanze dei lavoratori in quiescenza per mezzo della Federazione Pensionati MCL;
- organizzare e gestire eventi, meeting, incontri formativi e divulgativi in materia di lavoro, anche in collaborazione con altre associazioni o enti pubblici e privati;
- gestire servizi vari a favore degli immigrati, come ad esempio servizi di accoglienza, inserimento al lavoro, attività formative, etc.
- sostenere tutti quei progetti, ritenuti compatibili con gli scopi e le finalità del Circolo, ancorché promossi da altri Enti o Associazioni, anche mediante adesione ad organismi sia nazionali sia internazionali.

Il Circolo potrà svolgere, inoltre, ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga utile al raggiungimento degli scopi sociali.

ART. 6

(Ammissione degli associati e numero minimo)

- 6.1. Sono soci del Circolo tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
- 6.2. Il Circolo dovrà avere almeno sette persone fisiche associate.
- 6.3. Possono essere ammessi in qualità di associati al Circolo altre Associazioni di Promozione Sociale ed altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro, che ne condividano le finalità, purché il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle A.P.S. associate.
- 6.4. L'ammissione al Circolo è deliberata, in osservanza del principio di non discriminazione, dall'Organo di amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati a cura dello stesso Organo.
- 6.5. In caso di rigetto della domanda, l'Organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 30 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro trenta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci in occasione della successiva convocazione.
- 6.6. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.
- 6.7. Non è ammessa la categoria di soci temporanei.
- 6.8. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 7

(Diritti e doveri degli associati)

- 7.1. Gli associati hanno il diritto di:
 - eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;
 - essere informati sulle attività del Circolo e controllarne l'andamento;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto;
- esaminare i libri sociali, mediante richiesta scritta da presentare al Presidente.

7.2. Gli associati hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito dal Consiglio di Presidenza.

ART. 8

(I Soci Volontari)

8.1. Il volontario, come recita l'art. 17 del D.lgs. 117/17 e ss.mm.ii., è una persona che, non avendo interessi contrastanti con quelli del Circolo e condividendone le finalità, per sua libera scelta, svolge in modo non occasionale le attività previste dall'art. 5 del presente Statuto, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

8.2. I soci volontari dovranno confermare entro il mese di settembre di ogni anno la loro disponibilità a prestare la propria opera gratuita, salvo imprevisti.

8.3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Circolo.

ART. 9

(Diritti e doveri dei Soci Volontari)

9.1. Tutti i soci volontari sono titolari di eguali diritti e di eguali obbligazioni verso il Circolo.

9.2. Tutti i soci volontari hanno il diritto di:

- a) frequentare i locali del Circolo;
- b) partecipare alle iniziative e manifestazioni proposte dal Circolo;

9.3. Tutti i soci volontari hanno il dovere di:

- a) rispettare i turni di servizio concordati con i responsabili del Circolo;
- b) impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione programmati dal Circolo;
- c) accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo;
- d) mantenersi informati sulle attività del Circolo usando luoghi e tempi previsti;
- e) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio;
- f) prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri soci e volontari, delle persone accolte e dei membri del Consiglio, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali;
- g) riferire al Consiglio tutte le problematiche incontrate nello svolgimento della propria attività al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti;
- h) manifestare esplicita creatività nel produrre beni relazionali mediante progetti al fine di aiutare a realizzare le finalità del Circolo;
- i) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dal Circolo;
- j) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità del Circolo;

ART. 10

(Registro e assicurazioni dei Soci Volontari)

10.1. I soci volontari sono iscritti nel Registro dei volontari, di cui al successivo art. 24.

10.2. Il socio volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 11

(Perdita della qualifica di associato)

11.1. La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

11.2. Il socio può recedere dal Circolo mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo, che dovrà adottare apposita delibera e comunicarla all'interessato.

11.3. L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dal Circolo. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato.

Il socio può essere escluso anche in caso di mancato pagamento della quota sociale. L'esclusione decorre dal 30° giorno dalla data dell'eventuale messa in mora notificata per iscritto da parte del Consiglio di Presidenza.

ART. 12

(Gli organi sociali)

12.1. Sono organi del Circolo:

- l'Assemblea dei soci;
- l'Organo di amministrazione (o Consiglio di Presidenza);
- il Presidente del Circolo;
- il Vicepresidente del Circolo;
- l'Organo di controllo (obbligatorio al superamento delle soglie dimensionali di cui all'art. 30, co. 2, CTS).

ART. 13

(Assemblea dei soci)

13.1. L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti sul "libro degli associati" ed è presieduta dal Presidente del Circolo o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

13.2. Essa viene convocata dal Presidente, o da chi ne fa le veci, almeno una volta all'anno per esaminare la relazione sull'attività svolta dallo stesso Consiglio di Presidenza, approvare entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il rendiconto economico-finanziario, delineare l'impostazione generale dell'azione del Circolo. È convocata, inoltre, in tutti i casi nei quali se ne ravvisi la necessità o quando ne fanno richiesta un decimo degli associati. L'Assemblea, infine, viene convocata per il rinnovo delle cariche e per eleggere i delegati al Congresso provinciale o territoriale del MCL e ogni qual volta lo richieda un terzo dei soci o il Comitato Esecutivo provinciale o territoriale del MCL. In quest'ultimo caso interviene alla seduta un delegato del Comitato stesso senza diritto di voto.

13.3. L'avviso di convocazione dell'assemblea deve avvenire mediante avviso scritto comprendente la data, l'orario, il luogo e l'ordine del giorno, deve essere affisso nella sede dell'unità di base e/o inviato ai soci con almeno 7 giorni di anticipo sulla data prevista e deve contenere l'eventuale data di seconda convocazione.

13.4. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, e-mail, sms, o tramite applicazione informatica di messaggistica istantanea, come whatsapp, telegram o analogo sistema di comunicazione.

13.5. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

13.6. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede del Circolo, in libera visione a tutti gli associati.

13.7. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

13.8. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.

13.9. Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero di deleghe pari a 1. Tale limite si intende esteso secondo le seguenti limitazioni da rapportare al numero degli associati iscritti nel libro dei soci: n. 2 deleghe, per le Associazioni con un numero di associati da 21 a 35; n. 3 deleghe, per le Associazioni con un numero di associati da 36 in su.

13.10. L'associato può intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il proprio voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità di chi partecipa e vota.

13.11. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14

(Competenze inderogabili dell'Assemblea dei soci)

14.1. L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento interno di esecuzione dello Statuto;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

14.2. L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- delibera lo scioglimento del Circolo;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione del Circolo.

ART. 15

(Assemblea ordinaria)

15.1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

15.2. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

ART. 16

(Assemblea straordinaria)

16.1. L'assemblea straordinaria modifica lo statuto del Circolo con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 17

(Organo di amministrazione: Consiglio di Presidenza)

17.1. Il Consiglio di Presidenza viene eletto dall'Assemblea dei soci.



17.2. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente. Alle sue riunioni partecipa per diritto il delegato regionale o territoriale dei giovani MCL. Il Consiglio di Presidenza può nominare delegati per singole attività, anche al di fuori dei suoi membri. In quest'ultimo caso i delegati possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio con voto consultivo.

17.3. Il Consiglio di Presidenza governa il Circolo ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

17.4. Il Consiglio di Presidenza è formato da un numero minimo di 3 ad un numero massimo di 5 membri eletti dall'assemblea per la durata di anni 4. I membri sono rieleggibili. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra le persone fisiche associate. Per le cause di ineleggibilità e decadenza si applica l'art. 2382 cod. civ., che qui si intende integralmente richiamato. Parimenti, al conflitto di interessi degli amministratori si applica, richiamandone integralmente il contenuto, l'art. 2385-ter cod. civ.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente con almeno 5 giorni di preavviso a mezzo lettera, e-mail, sms, o tramite applicazione informatica di messaggistica istantanea, come whatsapp, telegram o analogo sistema di comunicazione.

17.5. Il Consiglio di Presidenza è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.

17.7. Il Consiglio di Presidenza è eletto dall'Assemblea ed elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

17.8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 18

(Presidente e Vicepresidente)

18.1. Il Presidente del Circolo rappresenta legalmente il Circolo e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

18.2. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio di Presidenza a maggioranza dei presenti, tra i propri componenti.

18.3. Il Presidente resta in carica 4 anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie, per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti o per morte.

18.4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi e convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato.

18.5. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 19

(Organo di controllo)

19.1. È nominato nei casi previsti dall'art. 30 CTS. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 cod. civ. e gli stessi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 co. 2, cod. civ. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

19.2. L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS e del successivo articolo 23. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

19.3. Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 20

(Revisione legale dei conti)

20.1. È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017.

ART. 21

(Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili)

21.1. Il patrimonio del Circolo, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

21.2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, agli associati, ai lavoratori e collaboratori, agli amministratori e ad altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 22

(Risorse economiche)

22.1. Il Circolo può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 23

(Bilancio)

23.1. L'anno sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di esercizio, composto dai documenti previsti dall'art. 13 del CTS, dovrà essere redatto entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e, se previste, dovrà documentare il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dal Circolo ai sensi dall'articolo 6 del CTS.

23.2. Nei casi previsti dalla normativa vigente, il Circolo dovrà redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, depositarlo presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicarlo sul proprio sito internet.

23.3. Se il Circolo ha entrate annue superiori a 100.000 (centomila) euro, dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti,

compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

23.4. Il bilancio di esercizio e il rendiconto di cui al comma precedente, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART. 24
(Libri sociali)

24.1. Il Circolo avrà cura di tenere i seguenti libri sociali:

1. il libro degli associati;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Presidenza;
4. il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

ART. 25
(Devoluzione del patrimonio)

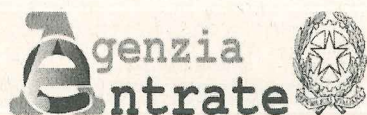
25.1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore individuati dall'Assemblea dei soci o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, nei modi previsti dall'art. 9 CTS.

ART. 26
(Disposizioni finali)

26.1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle normative vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.



27 LUG 2022



Amministrazione: **AGE - Agenzia Delle Entrate**

Area Organizzativa Omogenea: **AGEDP-CB - DIREZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO**

Si dichiara di aver protocollato il
il documento con i seguenti dati:

Registro: **Registro Ufficiale AOO AGEDP-CB**

Oggetto: **ATTO PRIVATO VERBALE ASSEMBLEA PER ADEGUAMENTO AL 3° SETTORE**

Classificazione:

Mittente: **SANTELLA PASQUALE**

Diretti Interessati:

Num. protocollo: **0043696**

Data: **07/07/2022 10:26:56**

Ufficio: **FRONT OFFICE - UT TERMOLI - DP CAMPOBASSO**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 122851/2022 del 14-07-2022
Doc. Principale - Copia Documento